

1. Cambiamenti climatici, gli eurodeputati hanno discusso roadmap per la conferenza di Parigi

La tabella di marcia per la 21esima Conferenza sul clima delle Nazioni Unite, a Parigi (Francia) nel mese di dicembre, è stata discussa ieri mercoledì 28 gennaio dagli eurodeputati, dalla Presidenza lettone e dal Commissario Arias Cañete. La Conferenza delle Parti (COP21) della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici mira a fornire un accordo sul clima a livello mondiale per sostituire il protocollo di Kyoto. Nel corso del dibattito, gli eurodeputati hanno sottolineato la necessità di intensificare il finanziamento per la mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento, e anche gli sforzi diplomatici dell'UE di convincere i partner dell'UE ad impegnarsi per ambiziosi sforzi di mitigazione del clima. Molti oratori hanno chiesto un rapido rafforzamento del sistema di scambio di emissioni europeo, un obiettivo per cui la legislazione è attualmente in discussione in Commissione Ambiente del Parlamento europeo. Alcuni oratori hanno messo in guardia contro il rischio di "fughe di carbonio" - vedere l'Europa perdere la sua base industriale nei paesi meno rispettosi dell'ambiente.



2. Piano investimenti Juncker accolto con favore dalla maggior parte dei gruppi politici

Il vicepresidente della Commissione e Commissario per la crescita e gli investimenti, Jyrki Katainen, ha invitato mercoledì 27 gennaio il Parlamento a fare tutto il possibile per garantire che il Piano Juncker per gli investimenti strategici sia operativo entro giugno. Ha anche sottolineato l'importanza dei tre pilastri del piano: il fondo, la presentazione dei progetti e il completamento del mercato interno.

Mentre la maggior parte dei gruppi politici ha accolto le proposte con favore, alcuni deputati si sono chiesti se il piano sia abbastanza concreto e altri hanno dubitato della capacità di attrarre la fiducia degli investitori privati, anche a causa dell'incertezza dei mercati seguita alle elezioni in Grecia. Alcuni deputati, durante il dibattito, pur approvando il Piano in sé, hanno visto nell'Euro la vera causa di un'economia stagnante in Europa. Altri, infine, hanno detto che la repressione dell'evasione fiscale o l'eliminazione delle politiche di austerità sarebbe un metodo più efficace per rimettere gli investimenti pubblici di nuovo in pista.



3. Quale futuro per l'energia in UE? Šefčovič e deputati a confronto

L'Unione europea rischia costantemente di essere a corto di energia. Il 10% delle famiglie non può permettersi il riscaldamento adeguato e troppa energia viene sprecata, ha indicato

il Vice presidente della Commissione per l'Unione energetica, Maroš Šefčovič alle commissioni del PE per l'Energia e l'Ambiente il 27 gennaio.

Maroš Šefčovič ha sottolineato che il testo definitivo sull'unione energetica sarà presentato entro la fine di febbraio e comprende la posizione dell'UE sull'accordo globale sul clima di Parigi, così come le proposte legislative per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici dell'UE entro il 2030.

Alla fine della riunione, Jerzy Buzek, il presidente della commissione per l'Energia, ha detto che "l'attuazione della legislazione esistente da parte degli Stati membri sarà il compito più importante nel prossimo futuro". Šefčovič ha aggiunto: "Dobbiamo essere più rigorosi in materia di monitoraggio".

Sicurezza di approvvigionamento

Il deputato lettone di centro destra Krišjānis Kariņš ha sollevato alcuni dubbi circa l'affidabilità delle forniture di gas dalla Russia. "Dobbiamo diversificare le rotte di approvvigionamento e le fonti" ha detto Šefčovič, indicando il gas dell'area del Caspio e gli sviluppi nella regione del Mediterraneo.

Prezzi accessibili ed efficienza energetica

Dan Nica (S&D, Romania) e Kateřina Konečná (Sinistra Unita, Repubblica Ceca) hanno voluto sapere come le nuove proposte contribuiranno a ridurre le bollette energetiche per i consumatori. Šefčovič ha sottolineato il ruolo dell'efficienza energetica attraverso la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica. Ha aggiunto che l'Unione europea potrebbe anche sostenere la ristrutturazione di edifici.

Roger Helmer (EFDD, Regno Unito) ha sollevato preoccupazioni circa i prezzi elevati dell'energia per le imprese.

Energie rinnovabili

Bas Eickhout (Verdi, Paesi Bassi): "Il cambiamento climatico e la sicurezza energetica devono andare di pari passo."

Julie Girling (ECR, Regno Unito) ha chiesto di conoscere quale è il sostegno dell'UE per le fonti rinnovabili come l'energia delle maree. Šefčovič ha risposto che il piano di Juncker possa essere una delle fonti di finanziamento per tali progetti.

Morten Helveg Petersen (ALDE, Danimarca) ha invitato la Commissione a garantire che il Parlamento, in quanto colegislatore, sia pienamente coinvolto nel processo decisionale.

Il 5 e 6 febbraio, una delegazione del Parlamento europeo, tra cui Elmar Brok, il presidente della commissione Affari esteri, e Jerzy Buzek, saranno in viaggio ad Ankara (Turchia), dove si discuteranno le questioni energetiche, compresa l'efficienza energetica e la sicurezza degli approvvigionamenti, con dei paesi dei Balcani occidentali e le controparti turche.



4. Presentazione di interrogazione su lotta ai crimini ambientali

In data 15 gennaio (visibile online il 28 gennaio 2015) è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 000539-15 dall'eurodeputato italiano Mara Bizzotto (NI) e riguardante i crimini ambientali.

Per il testo originale dell'interrogazione:

L'Organizzazione internazionale della polizia criminale (Interpol), impegnata nel coordinamento di tutte le inchieste di polizia in 190 paesi diversi, ha stilato nell'ambito dell'operazione "Infra Terra 2014", avviata lo scorso ottobre, una lista di 139 persone che hanno commesso crimini ambientali in 36 paesi diversi.

Questi latitanti sono ricercati a livello internazionale per molteplici reati contro l'ambiente come il commercio di rifiuti tossici, il traffico di animali selvatici, il bracconaggio, il disboscamento illegale, il traffico di avorio e le battute di pesca illegali, e risultano quindi essere un pericolo non solo per l'ambiente, ma anche per la salute pubblica

Alla luce di quanto sopra, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. può indicare quali politiche siano state messe in atto per debellare il fenomeno?
2. intende avviare una campagna di informazione e di sensibilizzazione contro tali crimini?
3. considerato l'obiettivo di smantellare i gruppi criminali transnazionali e di contrastare i reati contro l'ambiente, intende dare il suo contributo coordinando le forze di polizia degli Stati membri?



5. Presentazione di interrogazione su aeroporti fantasma

In data 14 gennaio (visibile online il 28 gennaio 2015) è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 000461-15 dall'eurodeputato inglese Raymond Finch (EFDD) e riguardante gli aeroporti fantasma.

Per il testo originale dell'interrogazione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=WQ&reference=E-2015-000461&format=XML&language=EN>

Per il testo tradotto dell'interrogazione:

In un rapporto del 16 dicembre 2014, la Corte dei conti europea (CCE) ha concluso che 20 aeroporti finanziati dall'UE in Estonia, Grecia, **Italia**, Polonia e Spagna hanno sprecato ingenti somme di denaro dei contribuenti. Nel periodo 2000-2013, questi aeroporti hanno ricevuto 666 milioni di euro. La Corte ha rilevato che 255 milioni di euro (più della metà dei 460 milioni di euro certificati) era andato in progetti di espansione non necessari.

Ad esempio, l'aeroporto Kastoria in Grecia ha speso più di 5 milioni di euro di fondi europei per costruire una pista che non è mai stata utilizzata da qualsiasi tipo di aeromobile è stato progettata. Un project cargo all'Aeroporto di Salonicco, anche in Grecia, è stato finanziato con 7 milioni di euro, ma oggi è vuoto. Fuerteventura in Spagna ha costruito un nuovo terminal con 21 milioni di euro, ma ora parte del terminal è chiuso perché è troppo grande (1).

Come giustifica la Commissione questo spreco di denaro dei contribuenti?

Come è stato possibile questo eccesso di abuso?

Quali misure intende la Commissione intraprendere in risposta alle critiche devastanti della Corte dei conti?

(1) Corte dei conti europea relazione speciale, infrastrutture aeroportuali finanziati dall'UE: pessimo rapporto qualità-prezzo (n 21) e la discussione di Nikolaj Nielsen, aeroporti fantasma drenano il denaro dei contribuenti europei, EUobserver, 2014/12/16.

6. Presentazione di interrogazione sulle misure atte a contrastare la disoccupazione giovanile

In data 14 gennaio (visibile online il 28 gennaio 2015) è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 000451-15 dall'eurodeputato italiano Lara Comi (PPE) e riguardante misure atte a contrastare la disoccupazione giovanile.

Per il testo originale dell'interrogazione:

A causa della crisi il tasso di disoccupazione giovanile dell'UE ha raggiunto livelli senza precedenti portando il numero di inoccupati europei tra i 15 ed i 24 anni a oltre 5,1 milioni di persone. Un ulteriore problema è rappresentato dalla disparità dei tassi di disoccupazione giovanile tra gli Stati membri: si passa infatti dal 7,8% della Germania a oltre il 50% di Grecia e Spagna. Ben conscia che le sole politiche nazionali non sarebbero state in grado di arginare il problema, l'Europa, mediante un approccio sistematico ha avviato una serie d'iniziative (per es. la Garanzia Giovani) tese a aiutare i giovani europei a trovare idonea collocazione nel mondo del lavoro.

Tuttavia, risulta evidente come le iniziative sinora assunte siano state del tutto insufficienti stante il progressivo aumentare del tasso di disoccupazione giovanile dal 2007 ad oggi.

Ciò premesso, quali iniziative intende assumere la Commissione per invertire il trend negativo in atto?



7. Presentazione di interrogazione su sicurezza antincendio negli edifici in tutta l'UE

In data 13 gennaio (visibile online il 28 gennaio 2015) è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 000388-15 dall'eurodeputato maltese Marlene Mizzi (S&D) e riguardante la sicurezza antincendio negli edifici in tutta l'UE.

Per il testo originale dell'interrogazione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=WQ&reference=E-2015-000388&format=XML&language=EN>

Per il testo tradotto dell'interrogazione:

Può la Commissione chiarire quali misure sono state adottate per aumentare il livello di ambizione degli standard in materia di sicurezza antincendio negli edifici in tutta l'UE per mezzo di una strategia di sicurezza antincendio?



8. Presentazione di interrogazione sulla pratica di imporre sovrattasse carburante nelle vesti di tasse aeroportuali

In data 14 gennaio (visibile online il 28 gennaio 2015) è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 000442-15 dall'eurodeputato olandese Wim van de Camp (PPE) e riguardante la pratica di imporre sovrattasse carburante nelle vesti di tasse aeroportuali.

Per il testo originale dell'interrogazione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=WQ&reference=E-2015-000442&format=XML&language=EN>

Per il testo tradotto dell'interrogazione:

1. È la Commissione a conoscenza del fatto che le compagnie aeree impongono sovrattassa carburante/vettore, come parte del processo di prenotazione e che queste appaiono come "tasse aeroportuali" sul biglietto del passeggero? È questo permesso?
2. Se un passeggero aereo non utilizza il biglietto, lui o lei è ancora vincolata dalle sue condizioni tariffarie. Tuttavia, se il biglietto è venduto ad un prezzo non rimborsabile, le compagnie aeree non rimborsano il supplemento carburante/vettore imposto tariffe per il passeggero sia, anche se questi non fanno parte della tariffa, ma si aggiungono al biglietto come "tasse aeroportuali". Ritiene la Commissione che le compagnie aeree devono sempre rimborsare questi supplementi carburante/vettore?
3. Le compagnie fanno un costo amministrativo per il rimborso tasse aeroportuali, se un passeggero non utilizza il biglietto. È auspicabile per loro di fare questo, dato che essi sono già in carica al 100% del costo di ciò che è spesso una tariffa non rimborsabile?



9. Commissione Trasporti del PE su turismo e TTIP

Nella seduta di giovedì 29 gennaio della Commissione Trasporti del Parlamento europeo si è dato vita alla **Task Force per il turismo**; per consultare la composizione cliccare sul seguente link: <http://www.polcms.europarl.europa.eu/cmsdata/upload/862605b0-2157-40f9-8ef4-3ac56bc5df5d/TTF%20Members%27%20liste%20final.pdf>

Inoltre, sono state presentate le Raccomandazioni alla Commissione europea in merito ai negoziati sul partenariato transatlantico su commercio e investimenti (**TTIP**), le quali sono consultabili cliccando sul seguente link:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=COMPARL&reference=PE-544.474&format=PDF&language=IT&secondRef=01>

Prossime riunioni della Commissione: 23 e 24 febbraio 2015



10. Migliorare il concetto di "autostrade del mare" (studio)

È stato pubblicato sul sito della Commissione Trasporti del Parlamento europeo uno studio che fornisce una panoramica delle **Autostrade del Mare** sin dal suo inizio. Sulla base della ricerca effettuata, sono stati identificati tre principali ostacoli.

Queste barriere sono le seguenti: 1) le parti interessate non sono sufficientemente consapevoli del programma; 2) vi è una mancanza di continuità una volta che il finanziamento del progetto si è fermato; 3) la cooperazione tra le parti interessate, non è sempre ottimale. Questi tre fattori combinati con altre barriere significa che l'impatto del programma è stato inferiore a quello ci si potrebbe aspettare. A tal fine, suggerimenti e possibili scenari per migliorare il concetto di autostrade del mare sono state formulate.

Per lo studio (disponibile solo in lingua inglese):

http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2014/540330/IPOL_STU%282014%29540330_EN.pdf

